Dolore pelvico cronico nella donna in etÃ fertile: un disturbo frequente e spesso trascurato

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

Commento a:
Margueritte F, Fritel X, Zins M, Goldberg M, Panjo H, Fauconnier A, Ringa V.
The underestimated prevalence of neglected chronic pelvic pain in women, a nationwide cross-sectional study in France
J Clin Med. 2021 Jun 3;10(11):2481. doi: 10.3390/jcm10112481

Valutare la prevalenza di dismenorrea, dispareunia e altre forme di dolore pelvico cronico nelle donne in età fertile: è questo l'obiettivo dello studio condotto dalle Università di Parigi e Poitiers, con la collaborazione di ospedali e centri di ricerca epidemiologica francesi.
Il lavoro parte dall'ipotesi che il **dolore mestruale** (dismenorrea), il **dolore ai rapporti** (dispareunia) e il **dolore pelvico cronico di origine non mestruale** (non-menstrual chronic pelvic pain, NMCPP) siano spesso trascurati nella pratica clinica, anche per la difficoltà che le donne talora hanno a parlarne con i medici.
Lo studio è stato condotto su **21.287 donne** di età compresa fra 18 e 49 anni, sessualmente attive e con normali flussi mestruali nei precedenti tre mesi, alle quali è stato chiesto di valutare il dolore in questi termini:
- **dismenorrea**: lieve, moderata, severa;
- **dispareunia**: frequenza;
- **NMCPP**: presente o assente.
Questi, in sintesi, i risultati:
- il 39.8% (95% CI, 39.2-40.5) riporta dismenorrea da moderata a severa;
- il 20.3% (95% CI, 18.7-21.9) **delle donne più giovani** (18-24 anni) riporta dismenorrea severa;
- il 7.9% (95% CI, 7.5-8.2) e il 12.8% delle più giovani (95% CI, 11.5-14.1) dichiara di soffrire di dispareunia "spesso" o "sempre";
- il 17.0% (95% CI, 16.5-17.5) riporta NMCPP;
- il 7.5% (95% CI, 6.4-8.6) **due o più tipi** di dolore severo e/o frequente.
In conclusione:
- si dovrebbe prestare **una particolare attenzione clinica** al 7.5% che lamenta sintomi pelvici multipli, severi e frequenti;
- in generale, le percentuali emerse dallo studio confermano come il dolore pelvico cronico sia una condizione capace di compromettere la qualità di vita delle donne che ne soffrono, e richieda approcci terapeutici mirati **in funzione delle specificità delle principali patologie che lo sottendono** (endometriosi, vestibolite vulvare, sindrome della vescica dolorosa, sindrome dell'intestino irritabile).